

16 Dicembre 2025 **Ultime notizie:** [Scrivere per guarire: intervista a](#)

Cerca

[CRONACA](#) ▾ [POLITICA](#) ▾ [SPORT](#) ▾ [COSTUME E SOCIETÀ](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) ▾ [MARENGO](#) [VIAGGI E TURISMO](#) ▾
[CUCINA](#) ▾

Cronaca

Il Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria si è aggiudicato il Bando "Roche per la Ricerca Clinica"

16 Dicembre 2025 • Redazione Alessandria24.com • 92 Views • 2 min read



Alessandria - L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria si aggiudica il bando "Roche per la ricerca clinica - A supporto delle figure di Data Manager e Infermieri di Ricerca" con un progetto in Ematologia, candidato dal prof. Marco Ladetto, e selezionato e valutato da Fondazione Gimbe, in qualità di ente esterno garante di indipendenza e terzietà.

Nel mondo della ricerca sono sempre di più le figure professionali specializzate che prendono parte all'attivazione e alla conduzione di una sperimentazione clinica. A ruoli consolidati se ne affiancano di nuovi, che sono essenziali non solo per garantire la qualità dei dati raccolti ma soprattutto per il coordinamento dello studio, delle procedure e di tutto il personale coinvolto nella sperimentazione.

La formazione dedicata a queste figure professionali - come infermieri, medici, tecnici sanitari, biologi e farmacisti - deve essere mirata alla loro specializzazione, al fine di ampliare e consolidare le loro competenze e renderli capaci di gestire al meglio la sempre più crescente complessità degli studi clinici, portando così non solo ad un

Cerca



miglioramento della qualità della ricerca stessa ma anche della sicurezza dei pazienti che vi partecipano. È in questo contesto che Roche promuove il bando “Roche per la ricerca clinica”, che dalla sua nascita ha stanziato oltre 1 milione e mezzo di euro per 53 borse di studio destinate a data manager e infermieri di ricerca. Con un investimento complessivo di 210 mila euro per il finanziamento di 7 borse di studio, destinate ad altrettante figure di data manager e infermieri di ricerca che hanno svolto per 12 mesi attività di ricerca clinica non sponsorizzata presso l’ente vincitore, il bando ha destinato 30mila euro al progetto FIL_MAB, uno studio di real life a livello nazionale che coinvolge numerosi centri, per valutare l’esperienza terapeutica dei nuovi anticorpi monoclonali autorizzati dal 2021 per il trattamento del linfoma non-Hodgkin a cellule B. Questi farmaci innovativi aiutano il sistema immunitario a riconoscere e distruggere le cellule tumorali.

Lo studio osserva come tali terapie vengono realmente utilizzate nella pratica clinica quotidiana, senza modificare le cure dei pazienti, raccogliendo informazioni su efficacia, sicurezza e modalità di impiego.

Inoltre, rappresenta un’analisi pionieristica di grande utilità anche per altri Paesi europei, poiché si tratta di uno dei primi progetti a raccogliere dati così estesi e strutturati sull’impiego reale di questi anticorpi monoclonali. L’obiettivo è capire come funzionano nella vita reale e quali benefici e rischi comportano. Il progetto durerà 15 anni, consentendo una valutazione anche a lungo termine, per migliorare la qualità delle cure in Europa.

Continua a leggere l'articolo dopo il banner



← Buon successo di pubblico per la quinta edizione di “Natale a San Giorgio”

“L’importanza di chiamarsi Ernesto”: la “commedia perfetta” di Oscar Wilde in scena al Teatro Alessandrino venerdì 19 dicembre →

👍 Potrebbe anche interessarti



Lite in via Tortona ad Alessandria tra quattro persone, una con un machete in mano

📅 26 Maggio 2023



Aperto bando per la progettazione di infrastrutture irrigue e di bonifica in provincia di Alessandria

📅 16 Maggio 2024



Medicina narrativa: al via anche ad Alessandria il progetto portato avanti da SIMeN con Regione Piemonte

📅 18 Maggio 2023